

UN CRUENTO VIAGGIO NEI SENTIMENTI CON IVANA BODROZIC E LELLA COSTA

Nel dolore delle vite incatenate dalle convenzioni

MANTOVA Ruoli e doveri, silenzio e dolore in una società piena di pregiudizi e barriere sociali che incatenano le persone - quelle stesse persone che qualcuno chiamerebbe "diverse" o "minoranze" - in una vita fatta di oppressioni e scatole dentro cui esprimere il proprio "io" diventa sempre più difficile, a volte anche impossibile. È questo il tema trattato con profonda delicatezza ed al contempo cruenta realtà da **Ivana Bodrozić** in *"Figli, figlie"* (ed. Sellerio) ieri presentato al Teatro Bibiena con **Lella Costa** che è magistralmente entrata in quelle pagine di cui ha letto, davanti ad un pubblico tanto attento quanto coinvolto, alcune pagine penetrate e diretta della scrittrice nata sul confine tra Croazia e Serbia, dove ha vissuto fino a fine all'inizio del conflitto nell'ex Jugoslavia nel 1991.

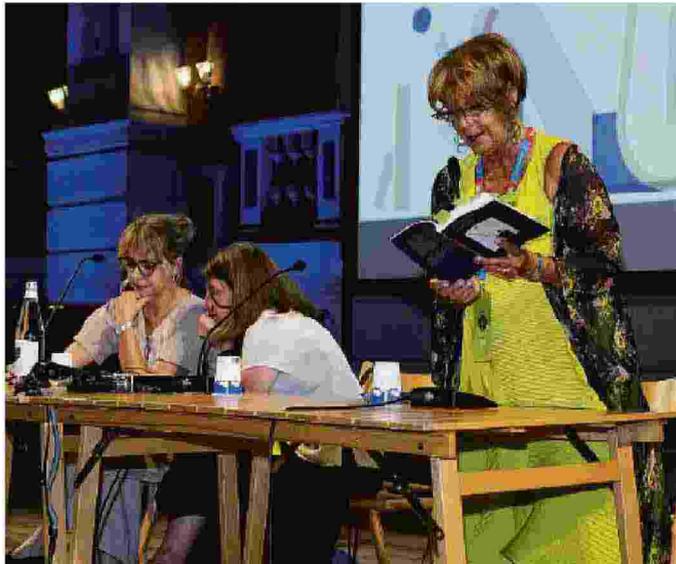
Un romanzo, quello presentato da Bodrozić, che ha avuto una

lunga quanto complessa gestazione in cui la scrittrice è entrata in punta di piedi quasi per paura di raccontare sentimenti che non

aveva vissuto in prima persona ma che nascevano da quell'empatia che ognuno di noi dovrebbe avere. «Ogni letteratura è social-

mente impegnata - ha, infatti, detto Bodrozić - e noi scrittori abbiamo la responsabilità di parlare». Parlare di quel bisogno comune a tutti gli esseri umani, ovvero. «essere accettati, non essere vittime di violenza e poter essere liberi di essere noi stessi. Questa è una questione universale», ha detto la scrittrice.

Bisogna di essere e mostrarsi sé stessi che in *"Figli, figlie"* la scrittrice racconta attraverso tre diverse figure: una madre, una figlia e la sua compagna. La prima imprigionata nel ruolo di madre e moglie, costretta in una vita che non vorrebbe da una società patriarcale; la seconda costretta da un incidente a vivere segregata nel proprio corpo, immersa nel proprio pensiero, e la terza imprigionata in un corpo di donna che non sente suo e che quando lascerà la obbligherà ad affrontare pregiudizi e gli sguardi attoniti di cui è ancora ancorato al passato. (v.g.)



Lella Costa legge uno stralcio del libro di Ivana Bodrozić (fonte Conte)

FESTIVAL LETTERATURA 2023

Il linguaggio universale dei fumetti

Accogliete i bambini con un'emozione

Una notte di sogni in un viaggio di scoperta

Nei colori del linguaggio universale delle convenzioni

SICURTECNICA

SOCIETÀ ASSICURATIVA

AMTIN GENOVA

VIA BORGOMANICO 10, 10121 TORINO

SAVIO GORIOLO di Mantova - tel. 0376 64 02 74 - 0376 348328 - www.sicuratecnica.com